

Venezia 2022, dieci anni dopo la Conferenza internazionale sulla Decrescita

Report riunione del 12/11/2021 presso IUAV

Presenti dal vivo e da remoto: Gigi Bortolin (MDF Venezia), Matelda Reho (docente Iuav e delegata del rettore Benno Albrecht), Cristiano Gasparetto (ambientalista Venezia), Maurizio De Lorenzi (Rete Gas veneziani), Nello De Padova (MDF), Riccardo Troisi (Comune-info, RIES), Mario Santi (Rete Beni Comuni emergenti, Società della cura Venezia), Davide Biolghini (CoEnergia, RES Lombardia), Massimo Renno (AERES), Michel Cardito (presidente MDF), Lucia Piani (Ass. Decrescita, docente Univ Udine), Giovanna Borghetti (Bilanci di Giustizia), Ferruccio Nilia (Ass. Decrescita, Forum Beni Comuni Friuli Venezia Giulia), Marco Deriu (Associazione Decrescita), Toni Peratoner, Carlo Modonesi, Mario Sassi (Ass. Decrescita/MDF), Elena Bertoli (Ass. Decrescita/MDF), Paolo Cacciari (Associazione Decrescita).

Partiamo dalle decisioni condivise prese sulle cose da fare:

- 1) Matelda ha concordato con il rettore (Benno Albrecht) le date utili per il convegno all'ex cotonificio di Santa Marta (come dieci anni fa); **mercoledì 7, giovedì 8 e venerdì 9 settembre 2022**. Evviva, si parte! Aule gratis, ma spese di gestione a pagamento. Siamo in attesa di un preventivo.
- 2) L'**appello** (ringraziamo Marco per la stesura) può essere divulgato a tutte le reti, le associazioni, i comitati, i centri di ricerca... che riteniamo possano essere interessati a partecipare al percorso di costruzione dell'incontro nazionale. Il gruppo comunicazioni (vedi sotto) contatterà le testate giornalistiche per la sua divulgazione. Si spera di raccogliere qualche feedback e adesione di associazioni, gruppi, ecc. ma anche di singole persone.
- 3) Va trovato un **titolo** da dare all'incontro nazionale che sia il più accattivante e inclusivo possibile. Il gruppo comunicazione deve aprire una sorta di "concorso di idee"! Decisione finale da prendere nella prossima riunione.
- 4) Vanno verificate le **disponibilità** a co-promuovere l'incontro delle università di Udine (Lucia) e di Cà Foscari (Fabio) e della Municipalità di Venezia (Paolo).
- 5) Il gruppo "segreteria generale" viene ribattezzato in "Comitato di base"! Oltre ad occuparsi di tutti gli aspetti organizzativi e logistici deve pensare alla **socializzazione** dell'evento a partire dal territorio veneziano, ma non solo. Da subito il Comitato deve chiedere la coprogettazione e la coproduzione dell'incontro nazionale alle realtà che possono essere interessate. Quelle citate fino ad ora sono: AERES, RIES, Rete beni comuni emergenti d'uso civico, Associazione Ecofilosofica, Bilanci di Giustizia, Rete di Reti.
- 6) Il gruppo di lavoro "**Verso Venezia 2022**" incomincia a raccogliere le proposte di iniziative in preparazione dell'incontro nazionale. Il metodo da seguire è il seguente: a) chiunque può proporre un tematismo sostenuto da un documento di base per la discussione; b) il Comitato scientifico lo esamina e lo facilita; c) viene concordata un'agenda per l'approfondimento (seminari, laboratori, scuole o qualsiasi altra modalità); d) un "prodotto" finale viene proposto all'incontro nazionale di Venezia 2022.

Ad oggi le proposte annunciate in elaborazione sono: 1. La filiera agroalimentare nel contesto della agroecologia (Matelda, Lucia, Mario Santi); 2. Una riconcettualizzazione dell'idea di comunità per una società della decrescita (Ferruccio, Associazione per la

- Decrescita); 3) Una economia della decrescita (Nello, MDF); 4) Venezia, un territorio paradigamico (Cristiano); 5) Quale ecopedagogia per la decrescita? (Luca).
- 7) Mauro e Michel cominciano a individuare le disponibilità per creare **il Comitato scientifico**.
 - 8) Il gruppo di lavoro sulla comunicazione (esterna ed interna) contatterà varie testate giornalistiche e siti per costituire un gruppo di **Media-Partner** (Comune-info, Terra Nuova, Italia che cambia, altri).
 - 9) La prossima riunione la terremo la prima metà di gennaio (come al solito in presenza e remoto), ma in modalità conviviale con **pranzo**. Gigi sonda le disponibilità della Botteghetta di Salzano. OdG: Titolo da dare all'incontro; costituzione del Comitato Scientifico che deve sovrintendere l'intero svolgimento dell'iniziativa; stato di avanzamento dei gruppi di lavoro; primo calendario degli incontri tematici "Verso Venezia 2022".

Resoconto degli INTERVENTI

NELLO: cercare di fare delle proposte, più o meno concrete o sistemiche, ad es. per l'agricoltura, questa è l'esortazione per il gruppo scientifico

Cristiano Gasparetto: abbiamo degli avversari che rimuovono il problema dei cambiamenti climatici,

Riccardo Troisi: conferma il supporto per la comunicazione, con altri soggetti (terranuova, altraeconomia, italiachecambia, ecc.). Sulla RIES sentirà Jason per coinvolgerli. potrebbe essere utile coinvolgere delle figure internazionali, anche non europei.

Mario Santi: entro dicembre dobbiamo capire come avviene questo percorso, quindi inserirei qualcuno delle rete comune dei beni emergenti. dobbiamo dargli l'appello ed organizzare delle convergenze

Dare l'appello alle tante realtà. Creare convergenze sulla cura, al di fuori dell'economia dello sviluppo-

La Rete beni comuni emergenti deve occuparsi nel suolo delle comunità che devono attuare la cura.

Tra i temi è importante la filiere agrolimentare. La RIES deve essere coinvolta assolutamente in questo.

Sull'agroecologia e distribuzione (GAS) ecc è importante lavorare..

Entro dicembre gennaio dovremmo dare l'appello e costruire con tutte le realtà l'alternativa senza che sia offerto loro il pacchetto pronto.

Davide Biolghini: L'economia solidale come è interessata a questo evento? Ho favorito un primo incontro con Deriu in un ciclo che si sta tenendo in Lombardia che tematizza la crisi dei GAS e dell'economia solidale.

Marco D. ha proposto che all'interno di questo mondo si possa proporre una cornice per ricollegare le pratiche trasformative. Inoltre l'interesse porterà a un'adesione di ries lombardia e... energia. Tutto per coinvolgere le realtà locali che possano trarre vantaggio da questo percorso. Lavorerò per questo obiettivo.

Ci sono ambiti autorevoli che si accorgono solo ora del fatto che l'economia solitale è l'unica alternativa alla crisi del sistema.

Il referente di ISPRA l'ha detto e anche della critica dei consumi dei GAS.

Le pratiche alternative però sono indebolite e devono essere rivitalizzate.

Ci sono coenergia, bilanci di giustizia e MDF che sono dentro rete di reti ma coinvolgeremo anche gli altri partecipanti di RdR

Massimo Renno (AEres Venezia) <https://www.aeresvenezia.it/>

Condividiamo l'appello che davvero è stimolante. La domanda giusta è quella di chiederci quale può essere il percorso più efficace per organizzare le attività. Noi eravamo il nucleo nel 2012. Abbiamo cercato di socializzare i temi, all'epoca per coinvolgere chi non conosce questi temi. Aeres può contribuire e sostenere. Potremmo creare un comitato di base per socializzare il tema nei territori in modo creativo e destrutturato con un linguaggio simile a XR e FFF. AEres può dare aiuti pratici a Mestre e Venezia. Nel 2022 possiamo essere presenti e portare il messaggio nei mercati, nella Fiera del Commercio Equo e Solidale di Padova ecc. Ha condiviso questo video: <https://youtu.be/bp63eqTMbnE>

Michael Cardito: E' stato citato il Convegno ISPRA sulla agroecologia. E' importante dare per finita la nostra parte di compito sul dover dimostrare che il sistema è insostenibile. Dobbiamo ragionare sui temi dell'alternativa. Importante la proposta fatta ora da Massimo: è compito nostro uscire per strada anche in collegamento coi movimenti per il clima. MDF radicato sul territorio possiamo lavorare in quella direzione mettendo anche a disposizione il nostro radicamento del territorio coi circoli.

Matelda Reho: Le esperienze di buone pratiche lungo la filiera agroalimentare sono molte e ricchissime. E' possibile fare una ricognizione per cogliere anche gli "arrangiamenti" istituzionali. Per la data dell'incontro mi impegno in una decina di giorni di concordare con il rettorato.

Mario Sassi: il gruppo comunicazione è partito e abbiamo bisogno di forze.

Michael: ne parliamo ora al direttivo di MDF.

Lucia: Ho sentito il rettore di Udine a cui ho mandato i materiali della vecchia conferenza. E' necessario raccogliere un po' di consenso. Non mi piace il titolo fin'ora proposto (nell'Appello). Per tenere assieme livello istituzionale e dei movimenti il titolo va ripensato a favore dei movimenti e soggetti.

Informazione con gli studenti di Udine sui modelli trasformativi. Tenere aperte le porte.....

Giovanna: Dobbiamo stare attenti al linguaggio per non alzare muri e togliere i recinti. Processo di condivisione e di apertura. Per avere un pensiero forte e fare insieme progetti sistemici. Intergenerazionalità. Urgenze della COP 26. Dobbiamo costruire insieme una metodologia di progettualità senza recinti. Bilanci di giustizia ha a cuore la giustizia. Fra i temi ci deve essere la giustizia, termine e tema più appetibile della decrescita. Cosa vi aspettate da Bilanci di Giustizia. L'altra volta avevamo suggerito di fare un bilancio dell'evento. Lo facciamo?

Nello: Nel nostro percorso di riflessione sul Manifesto che vorremmo discutere. Avremmo piacere avere un confronto con Bilanci di giustizia per farci sapere cosa ne pensano. Come primo elemento di confronto in questo percorso.

Maurizio: del GAS della Riviera del Brenta. Anche la rete veneta dei GAS è disponibile per un incontro online con qualcuno che viene a presentare il percorso verso Venezia. Rete villaggi ecologici è sembrata interessata. Possono portare la loro esperienza, come i cohousing. Mi rendo disponibile a sentire come coinvolgere queste realtà.

Paolo: Siamo d'accordo sul ritrovarci ai primi di gennaio per definire la data e i promotori. Che le realtà vicine pubblichino l'appello, anche altre realtà che finora non

hanno partecipato. Rimaniamo ancora con l'intestazione aperta. Serve un titolo accattivante e aperto il più possibile, mantenendo però la parola decrescita. I gruppi di elaborazione tematici possono incominciare a partire. Con sempre però l'attenzione della trasversalità per uscire dalla frammentazione dei vari approcci. Come svolgere questi approfondimenti? Se i Bilanci, ad esempio, hanno voglia di proporre un tematismo su Giustizia sociale e ambientale va benissimo! La regola è che chi ha voglia di provare a coltivare un tematismo presenta un documento e un piano di lavoro al Comitato scientifico, che Mauro e Michael dovranno costituire prima possibile per vagliare e sostenere queste proposte. La modalità potranno essere varie ed esperenziali. Si tratta di coinvolgere prima di tutti le giovani generazioni che sono la vera novità politica: FfF, XR Ascoltarli e coinvolgerli.